

Mobilità: firmato il contratto, domande dal 13 aprile al 6 maggio. ATA dal 4 maggio.

Chiamata diretta, sarà il collegio dei docenti a decidere i criteri – (12.04.2017)

(Fonte: www.orizzontescuola.it)

Appena firmato il contratto sulla mobilità e congiuntamente l'accordo sulla chiamata diretta dei docenti.

I sindacati sono riusciti ad ottenere che a decidere i criteri per la chiamata diretta sia il Collegio dei docenti con una delibera.

“Con questo accordo – scrive la UIL – si limita la discrezionalità del Dirigente Scolastico che dovrà attenersi alla delibera del collegio docenti. Limitato al minimo il numero dei requisiti.”

Firmato il contratto sulla mobilità, **le domande docenti dal 13 aprile al 6 maggio**. ATA dal 4 maggio al 24 maggio.

La firma era tutt'altro che scontata, sebbene le rassicurazioni in data odierna da parte dei sindacati, a causa del contrasto relativo alla chiamata diretta.

[Mobilità 2017, alle 17 attesa firma. Sindacati fiduciosi in tutela del personale e regolare avvio anno scolastico, nodo chiamata diretta](#)

Diverse **le novità e le deroghe** alla legge n. 107/2015 presenti nel Contratto. Facciamo una breve sintesi dei punti principali del contratto:

- deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia di titolarità e nella scuola in cui si è ricevuto l'incarico triennale, per cui tutti i docenti, compresi i neo assunti (assunti cioè il 01/09/2016), potranno presentare domanda di mobilità sia provinciale che interprovinciale;
- domanda unica sia per il trasferimento provinciale che interprovinciale (restano distinte le domande per i passaggi di cattedra/ruolo, tante domande quanti sono i passaggi richiesti);
- scomparsa fase comunale, per cui la mobilità prevederà solo la fase provinciale e interprovinciale;
- non esprimibilità di comuni e distretti;
- richiesta, tra le preferenze, non solo di ambiti territoriali ma anche di scuole: 5 scuole al massimo e 10 ambiti;
- impossibilità, per i docenti titolari di ambito con incarico triennale, di esprimere l'ambito di titolarità e la scuola in cui si ha l'incarico triennale;
- titolarità su scuola per chi ottiene il trasferimento in una delle istituzioni scolastiche espresse nel modulo-domanda;
- equiparazione, nelle sole domande di mobilità, del servizio pre-ruolo o svolto in altro ruolo al servizio nel ruolo di appartenenza;
- organico unico per gli istituti comprensivi comprendenti più plessi anche di comuni diversi e per gli istituti di istruzione superiore con più indirizzi e sedi (ciò vuol dire che nella domanda si potrà indicare non più il codice dei plessi o indirizzi ma il codice della sede di organico; sarà poi il dirigente scolastico ad assegnare i docenti ai plessi in base ai criteri stabiliti dalla contrattazione d'Istituto);
- le aliquote destinate alle mobilità territoriale interprovinciale, a quella professionale e alle immissioni in ruolo: ai trasferimenti interprovinciali andrà il 30% dei posti disponibili dopo i trasferimenti provinciali; ai passaggi di cattedra e di ruolo il 10%; alle immissioni in ruolo il 60% dei posti liberi dopo i trasferimenti provinciali.

[Mobilità: normativa, guide, consulenza. Tutti possono presentare domanda: 15 preferenze, aliquote, organico unico. Novità contratto 2017](#)